

il laboratorio TEATROMUSICA

Educare alla vita nello sviluppo di una personalità creativa e capace di comunicare

PROGETTO per LABORATORIO
TEATRALE MUSICALE primaria Vermezzo - Classi V ANNO 2019-2020

Migliavacca Simone

CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO

Un progetto educativo motivato nelle sue ragioni *a favore di un benessere globale* caratterizzato:

- ▶ dalla valorizzazione della persona in quanto attiva protagonista del suo processo di crescita, che chiede di poter conoscere, realizzare e comunicare a più livelli la qualità del suo essere individuale e sociale;
- ▶ da un sano tessuto relazionale, in cui tutti i soggetti vengono messi nelle condizioni di sentirsi accolti e accogliere, di percorrere insieme traguardi formativi e imparare a interagire, proporre e costruire, seppur ciascuno in maniera differente e con tempi propri;
- ▶ da un rapporto analogico di tipo trasversale e interdisciplinare tra teatralità e materie scolastiche, basato su una pianificazione dei percorsi e delle attività proprie del laboratorio, che tenga conto dell'età e dei livelli di sviluppo nel perseguire specifici obiettivi individuali e di gruppo/classe;
- ▶ dalla condivisione di una piacevole esperienza di cui il dato visibile è l'elaborazione e la realizzazione di un progetto creativo, da non considerarsi erroneamente come una performance fine a se stessa, ma il risultato di una costante e verificabile tensione tra processo/prodotto;
- ▶ da una propria struttura didattica/metodologica/ formativa/ organizzativa, costruita sui fondamenti teorici del teatro laboratorio di tipo pedagogico/sociale/comunicativo e consolidata sul campo: il laboratorio TEATROMUSICA.

Un progetto *"a misura"* :

- avviato nel 2001 con un *documento base* riconosciuto nei suoi caratteri innovativi e sostenuto nel 2002 da un *percorso annuale di ricerca* (IRRE LOMBARDIA) al fine di una diffusione sempre più estesa; condiviso, sviluppato e riadattato negli anni senza mai contraddirsi nei suoi intenti educativi/sociali e culturali;
- oggetto e motivo di studio e di confronto per/fra gli esperti dell'*equipe* che ne curano la riformulazione in maniera pertinente alle realtà a cui viene destinato, attraverso l'utilizzo di strumenti idonei per: un'analisi del contesto, l'individuazione dei bisogni, l'osservazione sistematica, la pianificazione delle attività, la verifica e valutazione della sua ricaduta;
- reso visibile e misurabile nei suoi effetti e risultati formativi/artistici, nella sua conduzione, organizzazione e realizzazione, dalla specifica tipologia del laboratorio TEATROMUSICA;
- i suoi elementi di trasferibilità, di adeguatezza e di flessibilità ne consentono l'applicazione in Scuole di diverso ordine e grado e in altri contesti, ponendolo come offerta formativa qualificante per *ogni persona nel suo divenire che, impegnata ad apprendere l'arte del vivere e del crescere, trae beneficio e sostegno dalla teatralità.*

CONTESTO DI PERTINENZA SCUOLA PRIMARIA

DESTINATARI CLASSI SCUOLA PRIMARIA VERMEZZO (classi V)

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

In un'epoca caratterizzata da forme di comunicazione sempre più diversificate e da un intreccio complesso di culture, è di vitale importanza porre al centro di ogni processo formativo la questione dell'identità della persona nel suo essere originale e sociale. Ciò significa per gli addetti ai lavori nel campo educativo, individuare strumenti e predisporre interventi atti a favorire in coloro di cui si prendono cura, una graduale e progressiva consapevolezza del sé e un benessere relazionale fondato sulla reciproca accoglienza e valorizzazione.

Queste le condizioni perché ciascuno, possa apprendere e comunicare l'arte del vivere e del crescere in modo attivo, responsabile e promettente.

Molti sono tuttavia i segnali di un malessere esteso ravvisabili anche in ambito scolastico, a danno sia di un corretto e armonico processo evolutivo sia del successo formativo.

In particolare:

- Il condizionamento di una cultura individualista che indebolisce il rapporto interpersonale e la formazione di una coscienza partecipativa.
- Le difficoltà di ascolto, di dialogo e l'esperienza conflittuale delle relazioni.
- L'impovertimento dei linguaggi espressivi e l'incapacità di interagire in modo attivo, originale e creativo anche a causa di stereotipi e modelli culturali imposti dai mass media.
- La mancanza di autostima da disagio/svantaggio (psicofisico, culturale, sociale, ambientale, familiare, scolastico).
- L'impedimento all'autonomia dovuto a interventi iperprotettivi sostitutivi alle possibilità di sperimentarsi e di rielaborare esperienze, di scoprire e sviluppare risorse nascoste, di inventare nuove soluzioni.
- L'aumento di comportamenti dirompenti e di fenomeni a rischio.

Accanto a queste attenzioni occorre tener conto anche della necessità di far emergere, consolidare e valorizzare le attitudini personali e di coglierle come opportunità gratificanti nonché di stimolo e di aiuto per tutto il gruppo.

Questa analisi invita ad una riflessione riguardo:

- I linguaggi multimediali, colti come fenomeno dominante di espressione e di comunicazione che, se da una parte aprono ad orizzonti sempre più vasti, dall'altra indeboliscono il tessuto relazionale reale a favore di quello virtuale con la conseguenza di una modifica e di una riduzione dei linguaggi espressivi / creativi (verbali, non verbali) e della comunicazione nella sua forma più autentica del contatto reale.
- Le tipologie delle relazioni dalle quali dipende il disagio o il benessere della persona con conseguenze sul modo di porsi nei confronti degli altri, di affrontare e rielaborare le situazioni esperienziali, di apprendere e acquisire competenze.
- Una realtà negli anni sempre più complessa e problematica proiettata verso un fisionomia multi-etnica e multiculturale, i cui esiti positivi dipendono dal grado di assunzione di una mentalità a favore di una *cultura della vita*, aperta al concetto di diversità come ricchezza e necessità per la comunità umana. Da qui l'urgenza di assicurare all'interno del percorso scolastico proposte che creino le condizioni perché ogni alunno - persona "originale" ovvero unica e irripetibile - possa soddisfare il suo bisogno prioritario di *star bene con sé e con gli altri nell'ambiente della quotidianità in cui si trova a vivere* attraverso la possibilità di potersi esprimere e imparare a comunicare al meglio e il meglio di sé.

Il presente progetto individua **il teatro** nella specificità del **laboratorio TEATROMUSICA** come risposta puntuale, adeguata ed efficace alle attese sopra dischiuse.

FINALITA' E OBIETTIVI GENERALI

“*Far teatro a scuola per far scuola con il teatro*” ovvero: Promuovere un modo piacevole di apprendere, esprimersi e relazionare “fuori dai banchi” al fine di sviluppare il senso partecipativo/attivo, favorire l'autostima e l'autonomia, ridurre il disagio e la dispersione scolastica, offrire pari opportunità alle diverse tipologie di alunni: normodotati - svantaggio psicofisico o culturale - stranieri - disagio familiare o scolastico - (...) .

Favorire in modo adeguato la crescita globale della persona all'interno del *campo d'azione* del laboratorio TEATROMUSICA in cui articolare le attività in base ai criteri di età e livello di sviluppo dei partecipanti.

- Promuovere il piacere di: giocare in gruppo, liberare il movimento e le emozioni , ricreare situazioni positive, trovare soluzioni alternative.
- Favorire la presa di coscienza del sé e della propria unicità/originalità, imparando a sperimentare le potenzialità del corpo e della voce, percepiti come strumenti fondamentali per giocare a teatro.
- Concepire la diversità come ricchezza.
- Orientare alla creatività artistica e alla capacità comunicativa a più livelli .
- Vivere il gioco del far teatro come esperienza stimolante per avviare il passaggio dal fare al saper fare,
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e l'instaurarsi di positive relazioni attraverso l'accettazione del proprio ruolo e il riconoscimento di quello altrui come parti integranti di un tutto.
- Offrire la possibilità di scoprirsi *produttori di cultura* nella condivisione di un progetto creativo.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Consentire a ciascuno di mettersi in gioco vincendo gradualmente la timidezza, l'insicurezza e imparando a controllare il proprio comportamento dirompente.
- Sviluppare l'espressività e la comunicazione verbale , non verbale, extraverbale.
- Acquisire/ sviluppare competenze relative all'area psicomotoria, emozionale, espressiva, relazionale.
- Concepire le difficoltà come opportunità per ricercare risorse nascoste atte a migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe e l'interazione costruttiva fra classi parallele.
- Salvaguardare lo stupore come ambito da cui procedere verso la conoscenza .
- Percepire il rapporto tra immaginario , saperi e abilità come veicolo per l'attività creativa.
- Stimolare la fantasia e la lettura della realtà nel distinguo dei due mondi e nel contempo imparando a combinarli dentro forme adeguate di drammatizzazione .
- Esercitare la comprensione dei contenuti e la decifrazione del linguaggio simbolico del racconto scelto come filo conduttore del progetto creativo.

IL LABORATORIO TEATROMUSICA

struttura didattica - metodologica - formativa - organizzativa del progetto

Il teatro come laboratorio, i cui intenti educativi e significati si realizzano nella ricerca di linguaggi propri e tecniche specifiche , è valido ed efficace strumento per accompagnare l'alunno a vivere la propria storia da protagonista .

Teatro: sintesi delle arti in rapporto analogico con tutte le discipline scolastiche , le attraversa e le percorre in forma trasversale.

Laboratorio: spazio/tempo privilegiato del “*qui e ora e del possibile*” , del “*magico se*”, delle relazioni intense, dove vengono a crearsi le condizioni per un percorso di crescita coinvolgente a livello individuale e di gruppo, attraverso un *materiale di lavoro supportato da una linea guida musicale* da sviluppare con teatralità , finalizzato a liberare e a comunicare in maniera creativa emozioni/saperi/abilità, nella realizzazione di un prodotto creativo comune.

MODALITA' DI CONDUZIONE

Ogni incontro si articola in due momenti integranti fra loro:

☺ PROPEDEUTICO , *dal gioco ...*

come strategia divertente per sperimentare i linguaggi e le forme espressive, comunicative creative del corpo e della voce ; promuovere il passaggio imitazione/invenzione; prendere coscienza del rapporto spazio/tempo ; percepirsi dentro la relazione altri/ambiente/oggetti .

☺ TEATRALITA',... *alla magia del teatro !*

Il lavoro sul sé mediante la mimica, la gestualità, la memoria emotiva, la presa di coscienza del vissuto esperienziale ; l'attività con il gruppo per condividere il materiale di lavoro nell'approccio ai linguaggi, alle forme e alle tecniche della teatralità e nell'esplorazione delle funzioni (ambiti) proprie del teatro.

La disposizione in cerchio all'inizio e alla fine di ogni incontro crea la condizione ideale per sentirsi accolti e accogliere nella sospensione del giudizio. In cerchio c'è posto per tutti e circolano relazioni: si gioca (forma primordiale della creatività) mettendosi in gioco e si dialoga attraverso sguardi idee,vissuti . In mezzo al cerchio ci si mette in scena allenandosi a gestire le proprie emozioni , ci si lascia consigliare, ci si allena a gestire emozioni, si è applauditi. Ognuno si scopre “attore” e nel contempo “spettatore”, ma sempre partecipe consapevole e attivo, dentro un progetto creativo comune da realizzare e condividere insieme.

FASI DI LAVORO

INIZIALE (singola classe)

Incontro introduttivo e di presentazione . Osservazione situazione di partenza del gruppo mediante esercizi ludici di tipo teatrale. Successiva scelta del materiale di lavoro (testo preconstituito o ipotetico i cui contenuti rispondano a precisi bisogni) da rielaborare in gruppo e a livello individuale. Il rispetto e la condivisione di regole (ascoltare, pensare con la propria testa, non dimenticare che esistono gli altri, il diritto di sbagliare) come strategia per intraprendere un percorso individualizzato e di gruppo , finalizzato al raggiungimento di un traguardo comune.

INTERMEDIA (singola classe)

Avviamento del percorso formativo su tre lineamenti di metodo con cui articolare le attività in base ai criteri dell'età e dei livelli di sviluppo degli alunni :

- ☉ Sperimentarsi → Il gioco: *del far teatro* come mezzo per entrare nella teatralità;
libero per esprimersi nella spontaneità e immediatezza;
tradizionale da cui ricavare “relazioni coreografiche”.
 → Esercizi tratti dall'arte teatrale supportati da una *linea-guida* musicale e da input (es: uso fantastico dell'oggetto- la maschera del volto- incarnare l'immaginario - l'alfabeto delle emozioni- ...).
- ☉ Ricercare → La voce e il corpo come strumenti con cui esprimere e comunicare ognuno a modo suo; “dare in prestito” il sé vocale e corporeo ; esplorare mondi emozionali; utilizzare saperi ;applicare tecniche e metodi “del far teatro”sviluppando abilità specifiche.
- ☉ Ri-creare → La costruzione dei personaggi e del racconto e la scoperta delle *funzioni teatrali*:
 L'IMPORTANZA DEL PROPRIO E ALTRUI RUOLO :accettazione del ruolo e riconoscimento di quello altrui nella graduale assunzione della consapevolezza del sé e della reciproca valorizzazione ; la promozione del mutuo aiuto; della solidarietà; percepire il significato di mettersi “nei panni altrui”anche nella possibilità di scambiarsi i ruoli per imparare a “vivere la diversità” .
 LA GESTIONE DEL QUADRO SCENICO : capacità di esplorare e misurare i propri spazi e ritmi, di sviluppare abilità, di cogliere opportunità in situazioni non prevedibili ,nella relazione con gli altri, gli oggetti, l'ambiente.
 IL MATERIALE DI LAVORO (il racconto/filo conduttore con cui realizzare un progetto creativo): *il testo come pre-testo* per avviare alla capacità di scelta, comprensione, confronto, elaborazione, analisi ,rielaborazione e produzione.
 IL MAGICO SE : individuazione e scelta di mezzi e strumenti e loro corretto utilizzo per la creazione della scena nella sua completezza . Strategie per la trasmutazione di messaggi e significati dalla realtà al teatro e viceversa nella distinzione tra realtà e immaginario e le possibilità di traduzione nella magia teatrale (trucchi, costumi, maschere, oggetti ed effetti a carattere simbolico / strumentazioni tecniche)
 giocando al teatro *come se...* fosse vero.

CONCLUSIVA (classi accorpate)

Assemblaggio e rappresentazione del progetto creativo come sintesi del rapporto *processo/prodotto* innescato dal laboratorio TEATROMUSICA. Poiché il teatro è per sua natura un fatto sociale, il palcoscenico diventa lo spazio dove quanto appreso , vissuto e prodotto in laboratorio viene comunicato nella sua specifica forma creativa *teatralmusicale*. Non una vetrina dove mostrarsi,non esibizionismo, ma la *conquista* di una meta raggiunta dopo un percorso piacevole e nel contempo impegnativo, che consente a tutti, nessuno escluso, di vivere il piacere dell'emozione di mettere in scena ovvero comunicare nella sua interezza un prodotto creativo comune (fra classi parallele) e aperto ad una più vasta condivisione con il pubblico. Con la rappresentazione viene a crearsi un momento di festa necessario a ritrovare il gusto di stare insieme e il senso della quotidianità : alternativo alla routine dei giorni feriali.

MATERIALE DI LAVORO da utilizzare come filo conduttore per l'elaborazione di un progetto creativo

(il testo e la sua traccia formativa/artistica) mediante l'esercizio delle attività richieste (immaginazione, pensiero, lettura, racconto orale, specifiche abilità espressive):

- ☉ Testi tratti dalla letteratura classica e contemporanea per ragazzi .
- ☉ Copioni teatrali preesistenti da rielaborare .
- ☉ Contributi personali e di gruppo di tipo reale e fantastico.
- ☉ Fiabe, storie, leggende e racconti della tradizione orale.
- ☉ Argomenti suggeriti dal percorso scolastico.
- ☉ Prodotti culturali tratti dalla storia e dall'attualità .
- ☉ Contributi offerti dall'originalità di ciascun partecipante.

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

- ▢ Benessere individuale e relazionale.
- ▢ Immediato riscontro nel far scuola quotidiano : Rafforzamento delle motivazioni / Riduzione del disagio / Riconoscimento e attivazione delle diverse abilità / Potenziamento delle attitudini/ Contrasto ai fenomeni a rischio .
- ▢ Competenze legate alla comunicazione creativa acquisite e sviluppate mediante l'uso e la padronanza di forme, linguaggi e tecniche in analogia con l'arte teatrale .
- ▢ Raccontare e leggere in e con il gruppo.
- ▢ Elaborazione e produzione di un progetto creativo da rappresentare in pubblico .
- ▢ *Rassegna di Teatro della Scuola ** (Promossa e organizzata negli anni precedenti in collaborazione tra Scuola e l'Amministrazione Comunale) sulla base delle seguenti motivazioni:
 - Riconoscere alla Scuola - il suo ruolo di promozione, sviluppo e produzione di cultura - per il miglioramento della qualità del tessuto educativo e socioculturale cittadino;
 - dare visibilità (intesa come informazione e comunicazione sul territorio) ad un'attività condivisa e condivisibile;
 - favorire un raccordo e la continuità fra ordini e gradi di scuole mediante la possibilità di offrire all'utenza scolastica la visione degli spettacoli prodotti ;
 - aprire ad una partecipazione e collaborazione attiva a livello scolastico, territoriale ed extraterritoriale con: Famiglie,altri Istituti Scolastici , Enti pubblici, privati e Associazioni (eventi, manifestazioni, concorsi, incontri di interscambio e confronto in campo teatrale e interartistico

* E' questa una proposta concepita all'interno del progetto che offre l'opportunità ad una o più scuole con gruppi di laboratorio TEATROMUSICA che lavorano a differenti produzioni creative , di organizzare gli spettacoli in un unico programma annuale .

TEMPI E SPAZI

- ▶ Il laboratorio TEATROMUSICA richiede di norma un percorso di 9/10 incontri di un'ora l'uno per **ogni classe** + un pacchetto extralaboratorio di ore per prova generale e rappresentazione finale e organizzazione - allestimento dello spettacolo (generalmente tra le 10 e 15 ore a spettacolo).
- ▶ Gli incontri prevedono di essere svolti in orario scolastico da concordare tra le docenti e l'esperto.
- ▶ L'attività di laboratorio necessita di uno spazio adatto a consentire movimenti e spostamenti (va bene anche un'aula). Per le prove generali e la rappresentazione finale occorre una sala teatrale o un auditorium . In mancanza di tali spazi si possono sfruttare una palestra o un grande salone. Non si esclude tuttavia l'allestimento all'aperto qualora si verificasse una valida opportunità .

RISORSE UMANE

Condizione laboratorio: Migliavacca Simone

Equipe del progetto: Claudia Guidotti* & Simone Migliavacca (titolari del presente progetto/* del documento base)
Giulia Migliavacca (collaboratrice).

Il conduttore oltre al proprio profilo dato da qualità personali e dai requisiti necessari a conferirgli una figura professionale, deve assumere uno stile e un metodo che gli consentano di:

- › cogliere le dinamiche del gruppo e saperle interpretare attraverso una flessibilità che consenta di raggiungere ogni alunno nel suo reale livello di sviluppo e accompagnarlo in itinere, senza mai perdere di vista il gruppo nel suo insieme.
- › creare un clima altamente socializzante all'interno del laboratorio al fine di potenziare e disciplinare l'originale curiosità del bambino mantenendo vivo il suo interesse e metterlo nelle condizioni di operare passaggi formativi sui propri ritmi e modi. Ciò significa, in termini di ruoli da suddividere e di contributo da chiedere, tener conto di tutti affinché ognuno possa inserirsi con una buona disposizione e scoprirsi parte integrante di una realtà sempre più allargata;
- › attuare strategie educative finalizzate alla capacità del gruppo di autogestirsi sia sul versante del comportamento e delle relazioni sia su quello delle tecniche di apprendimento per la messa in scena;
- › saper attingere con padronanza e nei momenti opportuni ad un bagaglio professionale acquisito da un lato a livello teorico e dall'altro sul campo d'azione (di questo progetto e non solo) e a cui vanno ad aggiungersi le esperienze formative maturate in altri contesti legati all'arte teatrale;
- › pianificare una programmazione che garantisca lo svolgimento corretto dell'attività e il suo coordinamento in base a interventi diretti / indiretti e nel contempo tenga conto della possibilità di situazioni impreviste da gestire con competenza nell'immediatezza;
- › interessare e coinvolgere il team docenti all'interno di un rapporto collaborativo/formativo;
- › curare la realizzazione del progetto sia a livello globale che nei dettagli attraverso capacità organizzative ad ampio raggio (gestione di un gruppo /di più gruppi - assemblaggio dei quadri scenici – operazioni per la rappresentazione dello spettacolo (...));
- › produrre una relazione finale e una documentazione sulla base di dati raccolti in itinere e a progetto ultimato.

Poiché il Progetto si avvale della risorsa di un'equipe interna, qualora se ne ravvedesse la necessità per ragioni organizzative didattiche e strutturali o comunque motivate, non si esclude la possibilità di ricorrere oltre alla presenza dell'esperto/conduttore, alla collaborazione dei componenti l'equipe, senza costi aggiuntivi.

OFFERTA ECONOMICA

N° 1 esperto

Compenso orario: Euro 30,00

Totale ore predisposte

15 ore a classe 45

Comprensive di organizzazione-prove generali e messa in scena finale

Totale ore 45

Costo complessivo dell'offerta: Euro 1350 nette

Il costo è da intendersi completo; non è dovuta l'iva in quanto esente (REGIME FORFETTARIO)

Si rilascia fattura elettronica

VERMEZZO, Anno Scolastico 2019/ 2019

FIRMA

